



**Auriga, demone - Tomba della Quadriga Infernale
Sarteano (Siena)
©Scala, Firenze.**

**Pagina dispari:
Thesan, divinità etrusca dell'Aurora.
Frontone del Tempio di Fucoli (Chianciano, Museo Civico)
©Scala, Firenze.**

23 | 29 giugno 2020

ARTE E CULTURA DELL'ETRURIA

Assistente culturale: **Maurizio Harari**

La versione estiva di questo splendido viaggio ruota intorno a due residenze, nel cuore della campagna toscana e laziale, circondate da oliveti e da uno dei più bei paesaggi al mondo. Camere di buon agio, buona cucina e servizi di grande confort - chi vuole potrà godere della piscina - attenderanno i nostri amici al termine di giornate di visite davvero spettacolari.

Il mondo etrusco, cui Maurizio Harari ha dedicato una vita di studio e di ricerca, non soltanto richiede all'archeologo competenze vaste e articolate, ma anche, per così dire, una sorta di risarcimento ideologico. Nella loro importanza storica, pure generalmente riconosciuta, gli Etruschi sono infatti passati da un momento di centralità irripetibile, fra

il secondo e il terzo decennio del XX secolo, nel dibattito sulle prime origini d'Italia, alla sostanziale svalutazione indotta da una corrente autorevole della critica d'arte del secondo dopoguerra. Schiacciati fra Atene e Roma, che erano state innalzate a modelli dalla politica culturale e dalla propaganda, rispettivamente, della dittatura nazista e di quella fascista, gli Etruschi hanno finito per scontare il torto di non essere mai abbastanza greci o abbastanza romani. Ma, nei loro riguardi, non è mai venuto meno il favore di un grande pubblico, anche internazionale, come attesta il successo ininterrotto di mostre e di turismo culturale. Una piccola civiltà quella degli Etruschi? No, né piccola, né misteriosa. E che richiede all'antichista, come ci ha insegnato Massimo Pallottino, il vero fondatore della moderna etruscologia, competenza diversificata e interdisciplinare: la capacità di cambiare chiave di lettura, di essere oggi tecnico della stratificazione archeologica e dello scavo, domani storico della magia, domani l'altro topografo specialista dell'antico paesaggio agrario.





**Tomba della quadriga infernale
Sarteano (Siena)**

Foto di pagina dispari
Figura femminile.
Frontone del Tempio di Fucoli. Chianciano, Museo Civico.
©Scala, Firenze.

Maurizio Harari, uomo la cui cultura è inferiore solo alla semplicità con cui la porge, ha fatto degli Etruschi il proprio campo principale d'interesse scientifico.

Questo viaggio è una specie di punto della situazione. Dopo trent'anni di studi, dopo molte e importanti scoperte, dopo la risoluzione di molti problemi e l'incontro con nuove, affascinanti realtà ancora da investigare, ecco forse è giunto il momento di fermarsi e di porsi da capo la domanda: chi furono gli Etruschi? Quali le loro più importanti conquiste culturali? Quale il loro contributo alla formazione della civiltà latina? Quali le loro sopravvivenze, magari nascoste nelle pieghe di una cultura tradizionale e contadina? Abbandonando divertenti e datate fantasie su misteri più o meno impenetrabili e ripercorrendo il cammino di una civiltà cruciale per la comprensione storica del futuro mondo romano.

Nasce così un itinerario etrusco di otto giorni, che da Firenze si chiude a Viterbo.

Senza la pretesa di mostrare tutto, sarebbe impossibile. Ma con una particolare attenzione ad alcune delle cose da sempre amate da Maurizio, insieme a novità archeologiche degli ultimi anni: gli spettacolari avori orientali di Artimino, la terrazza monumentale del tumulo del Sodo a Cortona, la stupenda dea alata in terracotta di Chianciano, il demone auriga dai capelli fiammeggianti dipinto nella tomba di Sarteano, la nuova spettacolare tomba rupestre di

Sovana, il frontone dei Sette contro Tebe dal tempio del Talamonaccio, la Tomba dell'Orco meravigliosamente restaurata...

Son cose che molti non conoscono, talora chiuse al pubblico ed eccezionalmente aperte per noi, altre non ancora vedute, che questa volta avranno la precedenza su mèta più ovvie e sicuramente note quali Cerveteri o il museo di Villa Giulia. Qualcosa di più di un viaggio: un'occasione da non lasciarsi assolutamente sfuggire. Un evento, si direbbe oggi, che siamo orgogliosi di proporre e pubblicare.



PROGRAMMA

23, MARTEDÌ: CORTONA

Incontro alla stazione FFSS di Firenze S.Maria Novella.

Con *Giorgio Vasari, il mito etrusco presso i Medici*. In mattinata visita del Museo Archeologico di Firenze. Alle porte della città visita del notevole Museo Archeologico "F. Nicosia" di Artimino e tumulo di Montefortini. Al termine delle visite partenza per Cortona dove si cena e pernotta.

24, MERCOLEDÌ: CORTONA

Con *Gabriele d'Annunzio e Luchino Visconti, nelle bolge di Volterra*.

Escursione di tutta la giornata a Volterra: Museo "Guarnacci", acropoli, teatro romano, voragine delle Balze. Cena e pernottamento a Cortona.

25, GIOVEDÌ: CORTONA

L'Etruria di Porsenna. Partenza per Murlo e visita dell'Antiquarium. Si prosegue per Melone del Sodo e visita del Tumulo I e II. A Cortona visita del Museo dell'Accademia Etrusca. Cena e pernottamento a Cortona.

26, VENERDÌ: LAGO DI BOLSENA

Demoni e Dei. Partenza per Chianciano e visita del Museo delle Acque. Nel pomeriggio trasferimento a Sarteano e visita della tomba della Quadriga infernale. Si giunge infine a Orvieto per la visita del Museo Faina e del Tempio del Belvedere. Tempo permettendo (*ma la giornata è già molto intensa*) visita del Museo archeologico Nazionale. In serata trasferimento nei pressi del Lago di



Incensiere in bronzo (VII sec.)
Artimino (Firenze)
Museo Archeologico di Firenze
© Scala, Firenze.

Bolsena dove si cena e pernotta.

27, SABATO: LAGO DI BOLSENA

Partenza per Sovana e visita della necropoli rupestre (Parco archeologico Città del Tufo). Nel pomeriggio visita di Pitigliano: sinagoga, cimitero ebraico, Museo archeologico Alberto Manzi. Al termine delle visite si rientra a Bolsena dove si cena e pernotta.

28, DOMENICA: LAGO DI BOLSENA

L'Etruria marittima. Partenza per Orbetello e visita del Museo Archeologico Guzman. Trasferimento a Tarquinia - Tombe dipinte e tomba dell'Orco (con speciale ed esclusiva autorizzazione). Al termine delle visite si rientra a Bolsena dove si cena e pernotta.

29, LUNEDÌ: VITERBO

Visita della necropoli di Castel d'Asso. Si prosegue quindi per la grotta Porcina di Vetralla. Al termine delle visite trasferimento alla Stazione FFSS di Roma e proseguimento individuale per le città di provenienza.



Porta etrusca
Volterra, Pisa.
© Scala, Firenze.

SCHEDA TECNICA

Quota di partecipazione: Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:

- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)

- a segreteria@viaggidicultura.com